

CARRARA

IN MILLE SOTTO IL MUNICIPIO

«Dimissioni», ma il sindaco riesce a resistere



Folla sotto il municipio per il consiglio ■ IN CRONACA



Zubbani resta niente sfiducia

In mille dentro e sotto al Comune a chiedere le dimissioni Ma la maggioranza compatta si schiera con il sindaco

di **Alessandra Vivoli**

► CARRARA

Alla fine il muro, l'unico che è crollato è quello che costeggia il fiume Carrione. Sono stati quei centocinquanta metri di argine che, nella zona di via Argine Destro, hanno ceduto sotto la pioggia battente, il 5 novembre scorso. Mandando sott'acqua mezza Marina di Carrara.

Il muro fra la politica e la società civile invece è sempre lì. Ben saldo. Senza neppure una incrinatura, senza nemmeno quelle fessurazioni che (nel pezzo dell'argine rimasto ancora in piedi) proprio ieri hanno fatto tornare la paura.

È un muro quello che ieri sera, in quello che il presidente del consiglio comunale Luca Ragaoni aveva annunciato, in apertura di seduta, come «il più drammatico per la città» è rimasto inscalfito.

Perché nella sala consiliare, sotto a Palazzo civico c'erano più di mille persone. a, soprattutto, c'era una richiesta di dimissioni, avanzata dalla "pancia" della città subito dopo l'alluvione. Ribadita nel corteo di sabato scorso. E ancora una volta in consiglio, attraverso la lettura che la giovanissima Sara Menconi ha fatto del comunicato firmato dall'assemblea dei presidiati.

Ma, nella stessa sala consiliare, in una sorta di muro contro muro, c'era la politica. Quella che ha fatto mettere nero su bianco un documento con cui la maggioranza si è stretta accanto al sindaco Angelo Zubbani. Rispondendo picche alla ri-

chiesta di dimissioni avanzata dalle 7mila persone che hanno firmato, on line, o sulla carta, il documento dell'assemblea permanente.

Perché alla fine il muro della politica ha retto, eccome. Anche i consiglieri che, sui vari social, avevano preso posizioni precise, si erano battuti il petto, avevano annunciato decisioni clamorose, come l'uscita dalla maggioranza, l'entrata nel gruppo misto (collezionando tanti "mi piace" su Facebook), alla fine hanno votato compatti. Il Pd tutto. Fuori dal coro solo Giuseppe Scattina: «Ma io lo sono da due anni a questa parte» ha commentato il consigliere di Rifondazione.

Il resto è la cronaca di un consiglio che di straordinario ha avuto ben poco. Ma che, anzi, è andato secondo copione. Con un po' di proteste, qualche schiamazzo, qualche "Forza 'loz", e qualche tensione, che ha agitato la sala, ma non è arrivata dall'assemblea permanente.

Il sindaco - questa volta - non ha fatto il muro contro muro, ha riconosciuto le responsabilità: «Non dell'evento climatico ma della mano dell'uomo» e ha elogiato la voglia di partecipazione della città.

E poi c'è un altro muro, quello del Comune presidiato, dove sono appesi alcuni cartelli: «Si è formata la banda di strada, cercasi musicisti». «Domenica cineforum». «Animazione per bambini».

Cartelli a caratteri cubitali, accanto alle foto sul Politeama, il teatro Animosi, la Padula. Quasi a testimoniare la distanza fra politica e occupazione. Fra le attività che vanno avanti nel municipio presidiato, dove però l'attività non si è mai interrotta.

E dove la politica, a pochi passi di distanza, di fatto, ha stabilito che tutto, dopo l'alluvione, dopo il corteo, dopo le proteste, resta com'è. Con vigilanza, attenzione, ma senza il voto di sfiducia.

Il punto più basso, di un consiglio che di drammatico ha avuto ben poco? I fischi al rappresentante dell'Anpi, Nando Sanguinetti.

«La guerra è finita da un pezzo», gli urlano dalla platea.

E lui risponde: «Ricordatevi che senza le lotte partigiane non ci sarebbe la storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

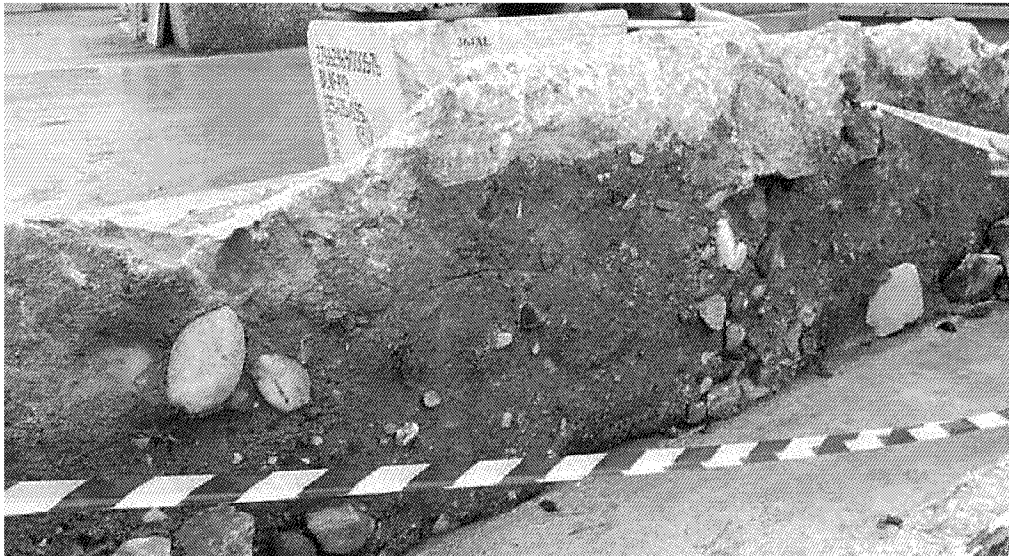
➔ L'ALLARME

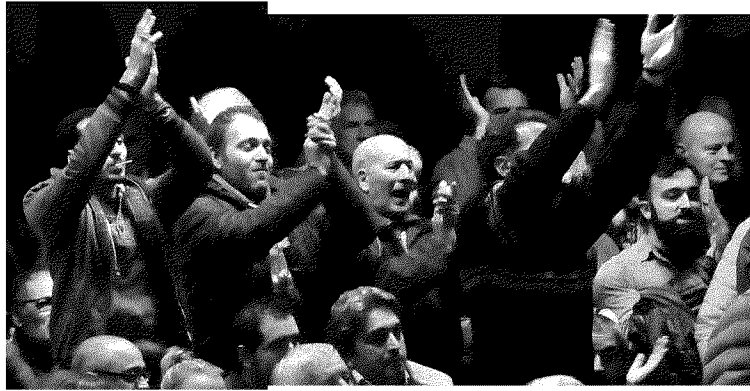
Una fontana che zampilla nella parte di muro ancora in piedi



➔ IL DISASTRO

Il troncone crollato sulla stessa sponda è sotto sequestro





➔ **LA POLITICA**

In coda per entrare la senatrice grillina



La folla
in consiglio
comunale
fra applausi
fischi
e momenti
di tensione

➔ **L'ATTESA**

La folla già un'ora prima sotto il Comune



➔ **IL DITO PUNTATO**

In consiglio anche attimi di alta tensione

